storia del gioco Premi annuali

Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco
terza edizione, 2018–2019

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, nell'ambito delle ricerche promosse sul **tema del gioco, della festa, dello sport e, in generale, della ludicità fino allo scoppio della seconda guerra mondiale**, bandisce due premi annuali di 3.000 euro destinati a giovani studiosi per saggi originali sui temi sopra indicati.
Si tratta di una iniziativa che prosegue l'esperienza fatta dalla Fondazione assegnando, nel corso di un trentennio, oltre 70 borse di studio per laureati di vario livello e grado accademico.
Il Premio Gaetano Cozzi è riservato a giovani studiosi nati nell'anno 1983 e seguenti.
Sono ammessi lavori in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.
Si comunica che, nel quadro della riorganizzazione in atto del premio, la scadenza per l'invio degli elaborati è stata **prorogata al 15 giugno 2019**.
Gli elaborati dovranno pervenire in formato elettronico (word e pdf) all'indirizzo pubblicazioni@fbsr.it.
I lavori premiati saranno pubblicati nella lingua originale nella rivista della Fondazione «**Ludica**».
Per informazioni: pubblicazioni@fbsr.it, testo integrale del bando in www.fbsr.it

Imago Mundi
Gallerie delle Prigioni

Poetic Boom Boom è la nuova mostra alle **Gallerie delle Prigioni**, aperta fino al 7 aprile. L'esposizione prende le mosse dalla collezione **Imago Mundi** dedicata alla poesia visiva in Europa e ci conduce in un inedito viaggio in questo movimento artistico, ripercorrendo l'opera del gruppo Logomotives, cenacolo artistico raccoltosi attorno a Sarenco, nome d'arte di Isaia Mabellini, e di altri artisti affini alla poetica del gruppo. Fra collage e composizioni dattiloscritte, i poeti visivi hanno trasformato il linguaggio mass mediatico di giornali e pubblicità in un potenziale strumento sovversivo. A essere in mostra è un gruppo di artisti europei uniti da sperimentazione, ironia, senso critico e protesta: come afferma Sarenco: «il Poeta Visivo circola impunito tra le varie discipline maneggiandole a suo piacimento».
Sabato 9 febbraio alcuni studenti del Liceo Statale Duca degli Abruzzi di Treviso, nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro, accompagneranno i visitatori nella veste di narratori museali, raccontando la sede delle Gallerie e la mostra.

Gallerie delle Prigioni, Piazza del Duomo 20, Treviso
mar–ven ore 15–19, sab–dom ore 10–13 / 15–19.
Visite guidate gratuite e laboratori artistici per le scuole, su prenotazione: perlascuola@fbsr.it

Segnalazioni

giovedì 28 febbraio ore 20.30
Tipoteca Italiana, Museo, Cornuda, Treviso
Dialoghi sul vino. A confronto Langhe e Prosecco Docg
Il racconto in prima persona dei protagonisti del cambiamento che sta investendo l'agricoltura di collina, soggetta a un mutamento antropologico nel lavoro e nel disegno mutevole del paesaggio.
Interventi di Roberto Cerato, Miro Graziotin, Loris Follador, Umberto Marchiori.
Coordina Daniele Ferrazza.
L'incontro fa parte di un calendario di appuntamenti sui temi della cultura del territorio, organizzato nell'ambito della mostra *Disegnare le vigne. La rappresentazione del paesaggio nelle mappe e nei testi antichi*, aperta in Tipoteca fino a sabato 30 marzo, curata da Danilo Gasparini e da Massimo Rossi, e promossa da Tipoteca Italiana Fondazione, con la consulenza scientifica della Fondazione Benetton. Gli incontri proseguiranno giovedì 14 e 21 marzo.
Ingresso all'incontro libero.

iniziative ospitate

AUSER–Università Popolare di Treviso
incontri martedì 5, 12, 19 e 26 ore 16.30.
Per informazioni: Pietro Fabris, T 333 3804567.

giovedì 28 febbraio ore 17
l'ISTRIT–Istituto per la storia del Risorgimento Italiano organizza, per i propri iscritti, una visita guidata alle Gallerie delle Prigioni.
Per informazioni: T 329 8456895, info@istrit.org

iniziative per la scuola

giovedì 14 febbraio ore 11
Correlazione non è causalità
conferenza a cura di **Riccardo Franceschin**, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con l'Associazione Alumni della Scuola Galileiana di Studi Superiori.
"Mangiare cioccolato rende più intelligenti, i dati lo dimostrano". Questo potrebbe essere il titolo di un articolo basato su un fatto incontrovertibile: i paesi con maggior consumo di cioccolato vincono più premi Nobel. Il fatto che due eventi spesso accadano insieme non significa che uno causi l'altro, ovvero la correlazione non implica causalità. Attraverso diversi esempi si mostrerà come interpretare correttamente i dati empirici e imparare a distinguere una semplice correlazione da un vero rapporto causa-effetto.
Ingresso gratuito su prenotazione.

mercoledì 27 febbraio ore 11
Leonardo e l'enigma musicale
lezione concerto per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
Stefano Trevisi racconterà l'aspetto meno conosciuto del Leonardo musicista, in un'epoca in cui il linguaggio simbolico rappresenta il medium di comunicazione più importante e la musica, essendo arte matematica, aiuta alla comprensione del reale.
Ingresso 3 euro.

Info e prenotazioni: T 0422 5121, perlascuola@fbsr.it

beni culturali Apertura al pubblico

domenica 3 febbraio ore 10–18
Chiesa di San Teonisto

La chiesa di San Teonisto di Treviso sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 18.
Sarà possibile partecipare a **due visite guidate a partenza aggregata**, alle ore 11 e alle ore 16 (costo 5 euro a persona).

Visite guidate per gruppi su prenotazione (min 25, max 40), anche non di domenica, informazioni e costi: info@chiesasanteonisto.it

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE

Fondazione Benetton Studi Ricerche

via Cornarotta 7–9
31100 Treviso

T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it
www.fbsr.it

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9–13 e 14–18

Biblioteca/Centro documentazione
da lunedì a venerdì
ore 9–14
biblioteca@fbsr.it

Spazi Bomben
auditorium
aula seminari
esposizioni
spazibomben@fbsr.it

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Agenda n. 113
febbraio 2019

Direttore
Marco Tamaro

Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci

I testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori

Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Fedrigoni Freelife Cento
Certificata FSC®

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.
L'Agenda è distribuita e spedita gratuitamente, in formato cartaceo o elettronico, a quanti ne abbiano fatto richiesta.

Mensile della
Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Agenda n. 113

febbraio 2019

Giardini storici, verità e finzione

La XV edizione delle Giornate di studio sul paesaggio intende sottolineare l'importanza di tener vive la ricerca e la discussione attorno al tema del "giardino storico", affinché esso continui a esercitare un ruolo germinale e propositivo rispetto al dibattito sul paesaggio contemporaneo, all'orientamento dei corsi di studio di ogni livello in questo campo, ai luoghi nei quali si ha la responsabilità di intervenire in contesti dove tale eredità storica si manifesta sia in estensione che in profondità.
Facendo leva su una recente stagione che ha visto, soprattutto alla fine del secolo scorso, anche con il contributo della Fondazione, un notevole fiorire di studi, iniziative ed esperienze da considerarsi allora fondative nel segnalare l'importanza del giardino storico per lo studio e la cura del paesaggio, nel corso di queste giornate si cercherà di sottolineare la necessità di coltivare oggi una continuità di attenzioni, anche da parte delle istituzioni, finalizzate al progredire di studi teorici e filologici, e alla messa in campo di metodi e sperimentazioni originali e aggiornate.
Da qui l'idea di partire, con uno sguardo apparentemente ironico e ai limiti dell'irriverente, dai momenti nei quali, nel secolo scorso, si è fatto uso della storia per replicarne le forme e i modelli, producendo addirittura vere e proprie copie di giardini che esprimono un'attitudine verso il passato che oggi possiamo rileggere con maggiore consapevolezza, anche alla luce di alcuni rischi che la cultura contemporanea corre nell'accostarsi al paesaggio storico. In parallelo, guardando allo stesso arco temporale, le giornate metteranno in luce i molti esempi nei quali, invece, il lavoro nel campo del giardino storico è avvenuto all'insegna della continuità, sviluppando interesse sia verso la conoscenza, sia verso un esercizio di interpretazione critica della storia e delle necessarie trasformazioni guidate dalla saggezza e della sapienza che stanno alla guida di ogni gesto e ispirano ogni decisione.
Le giornate saranno organizzate in due sessioni.
La prima, incentrata sul tema *Il gioco delle riproduzioni*, raccoglie, nell'arco del XX secolo, esperienze più o meno lontane legate all'uso dei modelli storici, partendo dalla vicenda, ampiamente storicizzata, della "migrazione" del giardino italiano oltreoceano, per giungere a fenomeni più contemporanei che interessano la riproposizione di forme storiche in contesti diversi.
La seconda, sul tema *Esercizi di lettura critica*, riprende le fila di un'attitudine diversa verso la storia che percorre il secolo XX, quella che ha visto lo svolgersi di un lavoro di interpretazione critica, tesa a ricavare dal giardino le ragioni di un progetto che non congela le forme della storia, ma s'interroga sulla continuità dei luoghi, dei contesti di appartenenza, e sulla presenza di coloro che li abitano e si prendono cura del loro futuro.
Una testimonianza sul tema della riproduzione del giardino e del paesaggio nel cinema concluderà la prima giornata, mentre la seconda ospiterà, tra i vari interventi, un breve resoconto degli esiti del workshop di progettazione sul giardino di Villa Farsetti a Santa Maria di Sala (Venezia), condotto dalla Fondazione nel 2018, e la presentazione di *Prati urbani. I prati collettivi nel paesaggio delle città*, volume edito dalla Fondazione con l'editore Antiga, e curato da Franco Panzini a partire dai contenuti delle Giornate di studio sul paesaggio 2016, *Prati, commons*.

Luigi Latini
presidente del Comitato scientifico

1 ven ore 21	chiesa di San Teonisto **Musica antica in casa Cozzi** stagione concertistica *Sławomir Zubrzycki*, viola organista
2 sab ore 11	**La viola organista di Leonardo** conferenza di *Sławomir Zubrzycki*
3 dom ore 10–18	**Chiesa di San Teonisto** apertura al pubblico
4 lun 5 mar 6 mer 7 gio	
8 ven ore 18	spazi Bomben **Alberi sapienti, antiche foreste** presentazione del libro
9 sab 10 dom 11 lun 12 mar	
13 mer ore 21	spazi Bomben **Paesaggi che cambiano** rassegna cinematografica *Miracolo a Milano*
14 gio 15 ven 16 sab 17 dom 18 lun 19 mar 20 mer	
21 gio ore 10–19 **22** ven ore 10–18	spazi Bomben **Giardini storici, verità e finzione** Giornate internazionali di studio sul paesaggio *quindicesima edizione*
23 sab ore 17	chiesa di San Teonisto **Un pomeriggio con Lionello Puppi** incontro pubblico
24 dom 25 lun 26 mar	
27 mer ore 21	spazi Bomben **Paesaggi che cambiano** rassegna cinematografica *Jimmy's Hall. Una storia d'amore e libertà*
28 gio	

in copertina: Giardino "Et in Arcadia ego", Uetliberg, Svizzera, progetto di Dieter Kienast (1989-1994), foto di Luigi Latini.

Giornate internazionali di studio sul paesaggio

paesaggio spazi Bomben
giovedì **21** – venerdì **22**

Giardini storici, verità e finzione

Letture, restituzioni, interpretazioni critiche dei modelli storici nel paesaggio del XX e XXI secolo

giovedì 21 febbraio

→ ore 10–10.30
Marco Tamaro, saluti istituzionali
Luigi Latini e Simonetta Zanon, introduzione alle giornate di studio 2019

Il gioco delle riproduzioni. Autenticità, uso e migrazione di modelli e documenti storici, copie

→ ore 10.30–13.30
Luigi Latini, introduce e coordina
Vincenzo Cazzato, *Verità e finzione nel giardino italiano del Novecento: progetti, modelli, realizzazioni*
Raffaella Fabiani Giannetto, *L'eredità italiana nei giardini americani del XX secolo: il caso di Philadelphia*
Beate Reuber, *Berlino, i "Giardini del mondo": arte dei giardini e del paesaggio da cinque continenti*

→ ore 15–17.30
Josè Tito Rojo, introduce e coordina
Finola O' Kane Crimmins, *Paesaggi coloniali: strategie di progetto dall'Irlanda e dai Caraibi Irlandesi*
Bianca Maria Rinaldi, *Esotismo e autenticità: giardini "alla cinese"*
Filippo Pizzoni, *Giardino all'italiana o all'inglese? Quando è moda, è di moda*

→ ore 18
Marta Maffucci, *Trasformazioni del giardino e del paesaggio nel cinema: dal luogo alla location al set*

venerdì 22 febbraio

Esercizi di lettura critica. Esempi dal ventesimo secolo e dal panorama attuale

→ ore 10–13
Monique Mosser, introduce e coordina
Luigi Gallo, *Learning from Pompei. I giardini vesuviani fra indagine archeologica e ispirazione moderna*
Stéphanie de Courtois, *Dai piani urbanistici ai cimiteri militari. Jacques Gréber e la rilettura del giardino formale*
Annemarie Lund, *Scandinavia: rapporto tra storia e paesaggismo moderno*

→ ore 14.30–15
Prati urbani. I prati collettivi nel paesaggio delle città
Hervé Brunon presenta il libro a cura di Franco Panzini (Fondazione Benetton Studi Ricerche–Antiga Edizioni, Treviso 2018)

→ ore 15–18
Anna Lambertini, introduce e coordina
Anette Freytag, *Dieter Kienast: ripensare l'architettura del paesaggio in riferimento alla storia del giardino*
Christian Bertram, *Olanda: dal restauro di Het Loo ai "giardini invisibili" di Michael van Gessel*
Luigi Latini, Giuseppe Rallo, Simonetta Zanon, *Villa Farsetti a Santa Maria di Sala, reinvenzione di un giardino di villa nel paesaggio veneto contemporaneo*

Partecipano alle giornate:
Christian Bertram, Università di Amsterdam;
Hervé Brunon, CNRS, Centre André Chastel, Paris;
Vincenzo Cazzato, Università del Salento, Lecce;
Stéphanie de Courtois, École nationale supérieure d'architecture de Versailles;
Raffaella Fabiani Giannetto, Folger Shakespeare Library, Washington;
Anette Freytag, Rutgers University, New Brunswick, New Jersey;
Luigi Gallo, Università della Basilicata, Matera;
Annemarie Lund, Chief Editor «Landskab», København;
Marta Maffucci, scenografa, Roma;
Finola O' Kane Crimmins, University College, Dublin;
Filippo Pizzoni, aMAZING_sTUDIO, Milano;
Giuseppe Rallo, Soprintendenza ai BB.AA.PP. delle province di Ve–Bl–Pd–Tv, Venezia;
Beate Reuber, Grün Berlin – "Gärten der Welt";
Bianca Maria Rinaldi, Politecnico di Torino.

Apertura delle giornate, coordinamento delle sessioni:
Anna Lambertini, Università di Firenze;
Luigi Latini, Università Iuav, Venezia;
Monique Mosser, École nationale supérieure d'architecture de Versailles, Centre André Chastel, Paris (Honoraria);
José Tito Rojo, Università di Granada;
Marco Tamaro, Fondazione Benetton, direttore;
Simonetta Zanon, Fondazione Benetton, progetti paesaggio.

Le giornate di studio sul paesaggio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche, con il coordinamento di Luigi Latini e Simonetta Zanon.

Informazioni
La partecipazione alle giornate di studio è libera, fino a esaurimento dei posti disponibili.
Per ragioni organizzative si prega di comunicare la propria adesione alle giornate tramite il form online disponibile nel sito www.fbsr.it

Agli architetti e agli agronomi/forestali iscritti ai rispettivi ordini professionali che ne faranno richiesta saranno riconosciuti i crediti formativi.
È prevista la traduzione simultanea in italiano e in inglese di tutti gli interventi.
Diretta streaming nel sito www.fbsr.it

In occasione delle giornate di studio, mercoledì 20, giovedì 21 e venerdì 22 febbraio la biblioteca della Fondazione sarà aperta dalle ore 9 alle 20.

in alto: Giardino di Villa Gamberaia, Settignano, Firenze, dettaglio del parterre ridisegnato negli anni '20 del Novecento (foto di Luigi Latini);
foto grande: Il giardino fiorentino del '400, modello per la Mostra del Giardino Italiano di Firenze, 1931 (arch. Enrico Lusini);

a sinistra: Giardino rinascimentale all'italiana, Giardini del Mondo, Berlino (foto Grün Berlin);
a destra: Getty Villa, Malibu, un giardino "romano" in California.

paesaggio Save the date

sabato 11 maggio 2019
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino
XXX edizione, 2019

Il principale momento pubblico del Premio Carlo Scarpa 2019 è in programma a Treviso sabato 11 maggio, con il seminario pubblico di approfondimento, nella mattinata, nell'auditorium della Fondazione, e la cerimonia di conferimento del Premio al luogo scelto dal Comitato scientifico della Fondazione, nel pomeriggio, presso il Teatro Comunale.

beni culturali chiesa di San Teonisto
venerdì **1** febbraio → ore 21

Musica antica in casa Cozzi
La viola organista di Leonardo da Vinci

concerto
Prosegue la nuova stagione concertistica dedicata alla musica antica e organizzata dalla Fondazione e da almamusica433, che propone una riflessione sul rapporto tra la musica e la scienza speculativa, nel cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci (1452–1519).

Il concerto in programma, *...principia dai sentimenti*, ci condurrà in un viaggio nel suono pensato da Leonardo, accompagnati dal musicista polacco **Sławomir Zubrzycki** che ha costruito uno strumento musicale progettato dal maestro del Rinascimento nel Codice Atlantico: la viola organista, con l'aspetto di un pianoforte e il suono di una viola.

È nel 2009 che Zubrzycki, pianista, claviolinista, compositore e costruttore di strumenti musicali, scopre una vera rarità: lo strumento a tastiera/arco disegnato da Leonardo, che era praticamente sconosciuto e dimenticato. Tra il 2009 e il 2012 Zubrzycki crea la propria versione del modello di da Vinci, attingendo anche da altri strumenti risalenti al periodo compreso tra il 1575 e il 1625. Con tutta probabilità Leonardo inventò questo strumento osservando lo sviluppo della musica strumentale. Interessandosi anche di musica, voleva presumibilmente creare uno strumento universale o magari perfetto, in grado di unire le qualità sonore della viola (da gamba o da braccio) con la capacità della tastiera di produrre una tessitura polifonica. Tale creazione avrebbe prodotto un suono continuo come l'organo, ma con la possibilità di modulare sonorità e dinamiche e di creare l'effetto vibrato come gli strumenti a corde. Un simile strumento, con una scala estesa, avrebbe potuto sostituire l'intera sezione a corda, ma Leonardo non lo costruì mai.

La mattina di **sabato 2 febbraio alle ore 11** il musicista incontrerà gli studenti per una conferenza aperta anche al pubblico in cui racconterà le vicende della scoperta e della successiva costruzione della viola organista.

Biglietti: intero 20 euro, ridotto 12 (under 26, over 65, soci ASAC, studenti di Conservatori). Acquistabili anche con Bonus Cultura.
Prevendita presso la Fondazione Benetton, via Cornarotta 7–9, Treviso (lun–ven ore 9–13 / 14–18), oppure nel sito www.liveticket.it

paesaggio spazi Bomben
mercoledì **13** → ore 21
mercoledì **27** → ore 21

Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica
Paesi e città, perduti o ritrovati, al cinema
Il secondo ciclo di proiezioni riprende e completa il racconto del primo, incentrato sul significato di molti luoghi nei quali, dopo una fase segnata da spopolamento, abbandono, mancanza di cura o assenza di progettualità, si definiscono nuovi spazi ecologici e sociali. Raccontando di città e villaggi, periferie, enclave urbane, quartieri operai e edifici-alveare, i cinque titoli proposti a partire da febbraio ci fanno riflettere sulla vita degli aggregati sociali che li abitano, compresi i loro conflitti, e sulle loro trasformazioni. Le soluzioni spettano ad altri ma il cinema, come sempre, ne lascia intravvedere alcune come quella, fantasiosa e poetica, nel capolavoro di De Sica e Zavattini, proposto al pubblico, in tutta la sua attualità, nella serata di apertura.

mercoledì 13 febbraio ore 21
Miracolo a Milano, regia di Vittorio De Sica (Italia, 1951, durata 97').
Totò il Buono, protagonista del romanzo di Cesare Zavattini, dal quale è tratto il film, sogna un paese "dove buon giorno vuol dire veramente buon giorno", e non importa se questo paese è una baraccopoli ai margini della città, una Milano che sta passando dalla ricostruzione alla speculazione, rappresentata dai cumenda protetti dalla forza pubblica; né se gli abitanti delle baracche sono barboni pronti a dimenticare la solidarietà di classe nell'illusione di elevarsi socialmente. La testarda bontà di Totò, dopo aver guidato l'allegra resistenza dei poveri, riesce a trasformare nel finale una cupa sconfitta in un trionfo della fantasia; così, partendo da presupposti concreti, la "fiaba neorealista" di De Sica e Zavattini, che viene dopo *Ladri di biciclette*, arriva al volo surreale di Totò e dei suoi compagni al di sopra delle guglie del Duomo.
Interverrà alla proiezione **Andrea De Sica**, regista.

mercoledì 27 febbraio ore 21
Jimmy's Hall. Una storia d'amore e libertà, regia di Ken Loach (Gran Bretagna, Irlanda, Francia, 2014, durata 105').
Nel "locale di Jimmy" (nella realtà, la Pearce–Connolly Hall) si ballava, finché gli occupanti inglesi non hanno deciso di chiuderlo, perciò quando Jimmy Gralton ritorna dall'esilio negli Sati Uniti e vuole riaprirlo per farne un luogo di incontro per la comunità irlandese, avrà contro anche la chiesa locale, timorosa delle occasioni di peccato per la gioventù (siamo nel 1921, ma negli anni '50 in Veneto era lo stesso). Anche nel controllo del tempo libero – ci ricorda il cinema politico di Ken Loach – si esercita il costante, capillare esercizio del potere, repressivo o censorio: nel "capannone di lamiera", infatti, non si va solo a ballare (incantevole la danza solitaria di Jimmy e Oonagh, che ha strappato un lunghissimo applauso al Festival di Cannes), ma alla lavagna si scrive nell'antica, proibita lingua gaelica o si può fare allenamento di boxe, insomma si può essere liberi.

Ingresso 5 euro, serata inaugurale a ingresso libero.
Rassegna a cura di Luciano Morbiato (che introdurrà e commenterà tutti i film), con la collaborazione di Simonetta Zanon.
Le proiezioni proseguiranno nei mesi di marzo e aprile. Programma completo e schede critiche dei film nel sito www.fbsr.it

paesaggio spazi Bomben
venerdì **8** → ore 18

Alberi sapienti, antiche foreste

presentazione del libro
La Fondazione presenta il libro *Alberi sapienti, antiche foreste* (Utet, 2018) di **Daniele Zovi**, già comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. L'autore ne discuterà con **Franco Lattanzio**, dottore forestale, già vice questore aggiunto del Corpo Forestale dello Stato.
Dopo quarant'anni di lavoro nei boschi italiani come tecnico forestale e dopo aver attraversato le più antiche foreste d'Europa, Daniele Zovi sceglie di osservare da vicino, all'interno del variegato mondo vegetale, gli elementi più evoluti: gli alberi.
E li racconta. I vegetali rappresentano il 98% della biomassa, cioè dell'insieme di tutte le forme viventi sul nostro Pianeta: hanno avuto un successo strepitoso. Da loro dipende la nostra vita e quella degli altri animali. Eppure di loro sappiamo molto poco. Zovi ci spiega che entrano in relazione tra loro, con gli animali e con noi; hanno consapevolezza di quello che li circonda, dell'ambiente dove vivono; comunicano inviando e ricevendo messaggi; intessono relazioni di amicizia, sono solidali, fanno sesso; competono e combattono fra esemplari della propria specie o di specie diverse; sono dotati di vista, tatto, olfatto e non solo. Si addormentano alla sera e si risvegliano di mattina. Elaborano strategie di vita, di conquista, di resistenza. Ci assomigliano più di quanto siamo portati a credere. Le foreste, che sono sì fatte di alberi, ma anche di tante altre componenti, vengono descritte come organismi complessi e sempre in trasformazione, dai quali possiamo attingere elementi importanti per la nostra salute e il nostro equilibrio psichico. *Alberi sapienti, antiche foreste* è una narrazione che cambierà lo sguardo del lettore sul mondo vegetale.
Ingresso libero.

beni culturali chiesa di San Teonisto
sabato **23** → ore 17

Un pomeriggio con Lionello Puppi

Ne *Il re delle Isole fortunate* Lionello Puppi ambienta nell'attualità un colloquio con Andrea Palladio che, alla domanda su come i progettisti hanno raccolto la sua eredità, dà una risposta che è una denuncia adatta ai nostri tempi: «Non è stata di vanità, la mia lezione, ma impegno e voto di una lunga fatica e gran diligenza ed amore ch'io ho posto per intendere e praticare la promessa, senza curarmi mai del plauso e della ricchezza, e sforzandomi solo d'esser uomo, il quale non solo a sé stesso deve essere nato, ma ad utilità anche degli altri [...] E cosa vedo intorno a me, adesso? La scancellatura, la cassatura deliberate della memoria per erigere sulle sue polveri, a gara di chi le fa più indiavolate, stramberie senza ordine e ragione, strani abusi, barbare invenzioni, superflue spese».
Il fortunato sodalizio tra Andrea Palladio e Lionello Puppi e la musica dell'amato Mozart faranno da sfondo all'incontro in programma, a cura di Marco Tamaro e Stefano Mazzoni, pensato per raccogliere, insieme a colleghi e amici, la vorace vita culturale di Lionello Puppi attorno a qualche parola chiave: Palladio, Giardino, Sud America. Si potrà vedere un'anteprima del film *Palladio, the Power of Architecture* di Giacomo Gatti, dove il Professore si diverte anche a fare l'attore, e discutere del suo ultimo libro: *Con Palladio* (Edizioni Engramma, 2018). Sarà poi ricordato il suo originale e antesignano punto di vista sul tema del giardino, che ha caratterizzato tutto il lungo legame con la Fondazione Benetton, divenuta, anche grazie a Lionello, un importante centro di studi sul paesaggio; infine si potrà ascoltare la sua scrittura raffinata attraverso la lettura di brani scelti, su arie musicali sudamericane.
Ingresso libero.